

Peter Simon

Direttore ESBG - European Savings and Retail Banking Group

ESBG, l'European Savings and Retail Banking Group, rappresenta il settore bancario europeo locale che supporta la casse di risparmio in 18 paesi europei per rafforzare il loro importante ruolo incentrato sulla fornitura di servizi alle comunità locali e sulla promozione delle piccole e medie imprese.

Siamo orgogliosi di avere ACRI come nostro membro e vi ringrazio per tutto il lavoro e il supporto per WSBI- ESBG. Il mio ringraziamento speciale va al Vicepresidente Gerhard Brandstätter, il nostro tesoriere presso ESBG, e al Direttore Generale Giuseppe Cuccurese che ha accettato la nostra offerta di presiedere la nostra nuova Task Force *Anti Money Laundering*. Siamo tutti molto felici che tu possa arricchire il nostro lavoro con la tua eccezionale esperienza e conoscenza.

ESBG riunisce a livello europea 885 banche circa, che insieme danno lavoro a 660.000 persone spinte ad innovare più di 47.000 filiali. I membri di ESBG hanno un patrimonio totale di 5,7 trilioni di euro, forniscono 1 trilione di euro in prestiti alle imprese, comprese le PMI, e supportano 162 milioni di europei attraverso i servizi bancari al dettaglio. In tutta Europa i nostri membri cercano di difendere il modello sociale ed economico europeo che combina crescita economica con elevati standard di vita e buone condizioni di lavoro.

Insieme alla nostra associazione globale WSBI, il World Savings and Retail Banking Institute, supportiamo la crescita delle casse di risparmio di tutto il mondo. WSBI, fondata 98 anni fa a Milano, riunisce le casse di risparmio di 87 paesi nel mondo, rappresentando gli interessi di circa 6.000 banche nei cinque continenti.

Sono onorato di essere qui e di avere l'opportunità di parlare dell'argomento cruciale di questo Congresso: le strade dell'uguaglianza. Osservando la situazione globale sulla terra, dobbiamo valutare che oggi l'1% della popolazione mondiale possiede il 38% della ricchezza totale, mentre il 50% della popolazione possiede meno del 2%. In effetti, è la più alta disuguaglianza di reddito che il mondo abbia mai registrato e la tendenza è in aumento.

Il database globale sulla mobilità intergenerazionale della Banca mondiale rivela che nelle società in cui le opportunità sono distribuite in modo diseguale, la disuguaglianza di reddito esercita un maggiore freno alla crescita. Queste cifre sono più che spaventose e mostrano chiaramente che, da una prospettiva globale, la strada verso l'uguaglianza davanti a noi è ancora molto lunga e piena di ostacoli.

Ma vedo anche che noi, le casse di risparmio e le relative fondazioni, cerchiamo di fare il nostro meglio in tutto il mondo per percorrere questa strada ogni singolo giorno, perché ci consideriamo coloro nei quali ogni membro della società, indipendentemente dal background, può fare affidamento. Non vogliamo lasciare indietro nessuno. Abbiamo capito molto tempo fa – molto prima di altri – che per raggiungere una maggiore uguaglianza, dobbiamo farlo insieme. Questo è il motivo per il quale la rete europea e mondiale di WSBI-ESBG offre ai nostri membri la piattaforma per associarsi e scambiare le proprie competenze su questo e molti altri argomenti.

Nelle recenti crisi, è diventato particolarmente evidente come i nostri membri combattano per questo importante valore.

Diamo un'occhiata all'emergenza Covid, ad esempio: l'Italia è stato uno dei Paesi in Europa ad essere colpito molto presto e duramente dalla pandemia. Nessuno dimenticherà mai le immagini del nord Italia che nel marzo 2020 hanno fatto il giro del mondo.

Come se la probabilità di contrarre una malattia potenzialmente mortale non fosse già abbastanza grave, la pandemia causa problemi economici. E chi ha colpito di più? Piccole imprese e clienti privati.

Alcuni di loro non solo hanno perso i propri cari, ma anche i loro mezzi di sussistenza. Ciò di cui avevano bisogno, e di cui hanno bisogno, è il nostro supporto, quello delle Casse di risparmio e delle loro fondazioni. Di partner che operano nelle loro regioni. Di partner che conoscono. Di partner su cui poter contare.

I membri dell'ESBG hanno adottato varie misure per fornire questo sostegno.

Desidero esprimere il mio più vivo rispetto per le azioni intraprese dall'ACRI come il pagamento dell'indennità di disoccupazione ai privati, trovando un accordo con gli enti commerciali che hanno programmato una moratoria del debito a favore delle PMI, fissando un importo di circa 50 milioni di € per sostenere le organizzazioni non profit.

In tutta Europa, i membri di ESBG hanno messo in atto diverse misure per attutire questa pandemia. A titolo esemplificativo:

il nostro membro austriaco ha distribuito buoni da varie aziende e ristoranti locali a chi ne aveva bisogno, per aiutare sia le persone che affrontano problemi finanziari che l'economia locale.

Le casse di risparmio spagnole hanno pagato anticipatamente le pensioni e sospeso le commissioni per ATM Servizi.

Il nostro membro maltese ha lanciato uno schema di finanziamento che consente alle imprese locali di soddisfare i requisiti di capitale circolante e di aiutarle con i costi di gestione.

Vari membri dell'ESBG hanno offerto ai consumatori privati la possibilità di sospendere e posticipare il rimborso dei prestiti e hanno concesso prestiti elevati a privati e PMI che avevano urgente bisogno di contanti. E questi sono, ancora una volta, solo alcuni degli innumerevoli esempi.

Sono felice che ESBG possa supportare i suoi membri durante questo processo: nonostante un periodo in cui nessuno dovrebbe incontrarsi fisicamente, siamo riusciti a connettere tutti i nostri membri virtualmente, e non solo a continuare il nostro lavoro in diversi comitati e task force su diversi problemi legati al Covid, ma ha permesso ai nostri membri di confrontarsi rapidamente in un momento in cui la società aveva bisogno di interventi tempestivi.

Fin dall'inizio della pandemia, ESBG ha chiesto alle istituzioni e alle autorità dell'UE l'introduzione di misure che avrebbero dovuto essere attuate per consentire il regolare proseguimento delle attività di finanziamento delle banche, in particolare nei confronti delle PMI e delle famiglie. Queste misure includevano un aiuto operativo da parte delle autorità di vigilanza, temporary capital, una rivalutazione completa dei tempi di attuazione delle normative esistenti e future, periodi di consultazione più lunghi e, in generale, una maggiore flessibilità per soddisfare le esigenze delle banche durante la crisi.

In tal senso, abbiamo concretamente contribuito al cosiddetto "CRR Quick Fix", un pacchetto legislativo lanciato a giugno 2020 e volto ad incoraggiare le banche a sfruttare appieno la flessibilità insita nella normativa dell'Unione Europea, in modo da supportare pienamente i cittadini e le aziende durante questa pandemia.

Tra le molte altre iniziative bilaterali nei confronti delle istituzioni europee, ESBG ha anche preso parte attiva a tre cosiddette “Financial Industry Roundtables” organizzate dalla Commissione Europea per definire un documento con le migliori pratiche affinché le istituzioni possano supportare al meglio i propri clienti durante la crisi.

Anche le Casse di risparmio e le loro fondazioni sono state immediatamente pronte ad aiutare quando milioni di europei si sono trovati all’improvviso in un’altra, seconda orribile crisi.

La guerra in Ucraina. Pieni di disperazione, tristezza e costernazione, milioni di ucraini hanno dovuto lasciare le loro case, di fronte all’incertezza su cosa aspettarsi nelle loro destinazioni, per lo più paesi dell’UE. Queste persone hanno dovuto lasciare la loro intera esistenza alle spalle per sfuggire all’invasione russa del loro paese d’origine, lasciandole con denaro senza valore, senza casa e senza prospettiva.

Apprezzo quindi profondamente le azioni intraprese da tanti nostri membri, mostrando responsabilità al di là dei confini dell’UE. Molti dei nostri membri sono riusciti ad attuare la sospensione dell’addebito sulle transazioni in Ucraina e Moldavia in un breve periodo di tempo, la Cassa di risparmio austriaca ha persino scambiato Hrywnja in euro.

Le casse di risparmio tedesche hanno aperto più di 50.000 conti bancari per i rifugiati e hanno avviato un’iniziativa con lo scopo di trovare rapidamente una casa temporanea nelle famiglie private dei loro clienti.

Il nostro membro spagnolo Caixa ha inviato autobus al confine polacco e ucraino per salvare diverse centinaia di donne e bambini in fuga dalla guerra, e continuano a inviare altri autobus.

ESBG non si tira indietro in questi giorni e mostra pieno sostegno per le questioni finanziarie che i rifugiati ucraini potrebbero dover affrontare in questo momento e anche attraverso le azioni intraprese dai nostri membri. Insieme possiamo fare di più, motivo per cui ESBG ha lanciato una task force sulla guerra in Ucraina al fine di creare una piattaforma per la comunicazione e lo scambio tra i nostri membri su quali passi possiamo compiere rapidamente.

ESBG è stata invitata dalla Commissione europea in una fase molto precoce poiché la Commissione europea desiderava capire come le banche stessero affrontando "sul campo" l’afflusso di rifugiati. L’ESBG ha fornito al Commissario McGuinness alcune prime informazioni e ha segnalato alcune questioni che meritavano l’attenzione dei politici responsabili.

Siamo anche in contatto con il presidente della Banca centrale europea Christine Lagarde, nonché con il presidente del consiglio di sorveglianza della Banca centrale europea Andrea Enria, e numerosi eurodeputati per garantire una comunicazione rapida tra i decisori politici ed i nostri membri. Allo stesso tempo chiariamo che noi, le banche responsabili, dobbiamo essere considerate e ascoltate a livello politico, specialmente in un caso come la guerra in Ucraina, dove i nostri membri con le loro 47.000 filiali sono più vicini ai rifugiati ucraini di qualsiasi altro istituto finanziario.

Ma sappiamo tutti che combattere gli impatti negativi delle crisi citate non è sufficiente. Per andare avanti sulle nostre strade verso l’uguaglianza, dobbiamo combattere il problema generale alla radice. E una delle radici della disuguaglianza è l’alfabetizzazione finanziaria. In un ampio studio condotto dall’Università di Almería nell’ottobre 2021, i ricercatori hanno trovato la prova che le conoscenze finanziarie possono ridurre la disuguaglianza di reddito. Standard & Poor’s ha riscontrato che solo un adulto su tre ha un’alfabetizzazione finanziaria. In questo mondo si parla spesso di pari opportunità per tutti. Ma come possiamo raggiungere l’uguaglianza in questa materia se non partiamo dall’inizio?

Le Casse di risparmio e le relative fondazioni hanno una lunga storia nel fornire educazione finanziaria, non solo ai loro clienti, ma a tutti i residenti nelle aree in cui prestano servizio. Tutti voi e noi di ESBG sappiamo del grande lavoro che fate in questo settore in Italia, quindi permettetemi di fare due esempi dall'estero:

In Germania, ad esempio, dal 1957 l'Associazione tedesca delle Casse di risparmio DSGV ha il mandato legale di fornire materiale di educazione finanziaria gratuito e neutrale a tutti i cittadini tedeschi, non solo ai propri clienti. I loro corsi attualmente informano, ad esempio, sugli ultimi sviluppi delle criptovalute e sui problemi di digitalizzazione e sostenibilità.

Oppure il Marocco: in Marocco, il nostro membro WSBI AL BaridBank ha creato un programma televisivo in prima serata sull'educazione di bilancio e finanziaria. Era disponibile per tutti i cittadini marocchini, ma si rivolgeva alle famiglie a basso reddito. L'obiettivo era quello di rendere la finanza un argomento comune, divulgando il sistema bancario e il risparmio e offrendo una guida ai giovani, alle famiglie e ai leader di progetto su come gestire al meglio le finanze quotidiane e utilizzare il loro denaro. E ha avuto molto successo: ha raggiunto un pubblico di oltre 1,2 milioni di persone.

Questi esempi mostrano la vasta gamma di misure che sono possibili per promuovere l'alfabetizzazione finanziaria, per ogni fascia di età nella società, ed i nostri membri WSBI-ESBG prendono sul serio questo problema. WSBI-ESBG ha lavorato al fianco dei nostri membri in diversi modi. Sponsorizziamo l'European Stock Market Learning (ESML), una simulazione del mercato azionario di Francoforte che insegna agli adolescenti più grandi come investire denaro e farlo crescere. ESML è presente in Germania, Francia, Svezia, Norvegia e, naturalmente, in Italia e raggiunge circa 100.000 studenti ogni anno. Solo venerdì della scorsa settimana ho avuto l'opportunità di parlare alla cerimonia di premiazione annuale dell'ESML a Palermo, ed è stato davvero stimolante vedere tutti questi adolescenti motivati che prosperano sul tema dell'investimento in borsa.

La nostra associazione globale WSBI svolge un ruolo importante nell'educazione finanziaria per i membri non europei. Attualmente sta lavorando a un progetto di 6 anni in sei paesi africani chiamato "Scale2Save". Il progetto è riuscito fino ad ora a far aprire un conto ad 1 milione di persone e quindi aumentare la stabilità finanziaria, la resilienza e il benessere. Scale2Save è sponsorizzato dalla Mastercard Foundation e si concentra anche sulla fornitura di educazione finanziaria per aumentare l'alfabetizzazione finanziaria.

Parlando di pari opportunità, c'è anche un altro tipo cruciale di uguaglianza di cui non ci dobbiamo dimenticare, ed è l'uguaglianza dell'impronta ecologica. Qui, sostenibilità e uguaglianza vanno di pari passo. Il report di Oxfam ha rivelato che il 10% più ricco del mondo ha rappresentato oltre la metà delle emissioni aggiunte nell'atmosfera tra il 1990 e il 2015. Inoltre, vediamo che è principalmente la parte più povera della popolazione di questo mondo a soffrire di più gli effetti della questione ambientale.

La sostenibilità è sempre stata un valore fondamentale del risparmio europeo e casse di risparmio. I membri di ESBG svolgono un ruolo cruciale nel sostenere società inclusive e sostenibili. Questo è il motivo per cui ESBG prende molto sul serio questo argomento e scambia regolarmente competenze sulla finanza sostenibile.

Tuttavia, ESBG è preoccupato per l'eccessiva regolamentazione e complessità dell'attuale quadro europeo di finanza sostenibile per la corretta e continua amministrazione delle medie e piccole imprese. Nel nostro impegno con le autorità di regolamentazione dell'UE, attraverso le nostre risposte alle consultazioni e alle riunioni bilaterali, sottolineiamo la consapevolezza del ruolo particolare delle PMI e sosteniamo un quadro normativo proporzionato, chiaro e più semplice per le piccole e medie imprese, ad esempio nel campo della rendicontazione. Ciò

aiuterebbe a facilitare che la loro transizione e adattamento a un'economia più sostenibile sia giusta e senza sovraccarichi.

Più specificamente, ESBG sottolinea la necessità che le specificità del retail banking siano prese in considerazione nella tassonomia dell'UE al fine di garantire che il nuovo quadro funzioni per tutti i tipi di attività economiche, come i prestiti alle PMI e l'efficienza energetica degli immobili residenziali.

Un'altra questione cruciale sono i fattori ambientali, di governance sociale, chiamati anche ESG. Gli investitori stanno applicando sempre più questi fattori non finanziari come parte del loro processo di analisi per identificare i rischi materiali e le opportunità di crescita. Quando si tratta di rischi ESG, le banche devono affrontare una serie unica di circostanze rispetto ad altre società poiché, oltre a esaminare le proprie operazioni, le banche devono anche esaminare i propri portafogli di investimento e di prestito quando cercano di identificare e gestire potenziali rischi ambientali, sociali e di Governo. ESBG riconosce la necessità di integrare le considerazioni ESG nel processo di gestione del rischio e sostiene la necessità di definizioni e metodologie comuni per migliorare la certezza e la coerenza del diritto.

L'ESBG riconosce inoltre che i recenti sviluppi normativi nel contesto dell'agenda dell'UE per la finanza sostenibile creano un'urgente necessità di dati ESG pubblicamente disponibili, comparabili, solidi e affidabili, nonché il miglioramento per accedervi. Per migliorare la disponibilità e la comparabilità dei dati, ESBG invita la Commissione europea a costruire o supportare un registro dati ESG europeo centrale - gratuito o almeno a basso costo.

Naturalmente, la crisi climatica non può essere risolta solo dall'Europa. Dobbiamo compiere uno sforzo concertato per cooperare con altre regioni del mondo per aiutare e incoraggiare tutti i paesi a muoversi verso un'economia più verde. Per questo motivo, nella nostra associazione globale WSBI, abbiamo avviato la creazione di flussi di lavoro organizzati interregionali nell'ambito della finanza sostenibile. Miriamo a facilitare lo scambio di conoscenze e migliori pratiche in un modo completo che tenga conto anche delle diverse realtà e bisogni delle regioni dei nostri membri in tutto il mondo su questo argomento. Come primo passo all'interno di questo processo, abbiamo avviato una fase di consultazione mondiale con i nostri membri e con il supporto dell'ESBG Sustainable Finance Committee e dell'ESBG Corporate Social Responsibility Committee per identificare sfide e domande comuni che possiamo affrontare insieme nel nostro percorso collettivo verso la finanza sostenibile e un'economia più verde.

Gentili Signore e Signori, spero di aver chiarito che le strade per l'uguaglianza sono diverse, attraversano quasi tutti i campi della politica, sono difficili e impegnative. Ma è chiaro che noi, come banche responsabili e fondazioni responsabili, le percorreranno tutte perché abbiamo ricoperto, ricopriamo e ricopriremo sempre un ruolo chiave in questa lotta per una maggiore uguaglianza. Se non noi, chi altri?

Vi ringrazio ancora una volta molto per il vostro gentile invito, la possibilità di parlare con voi e auguro a tutti voi un buon secondo giorno del vostro congresso nazionale.

Grazie.